

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

in tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 8 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

### AVVISO

Col 1. corr. venne aperto il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci dell'avvenire: ad altri l'esclusività degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

### Nostri Dispacci PARTICOLARI

Sulle promozioni

ROMA, 17

L'on. Boselli ha nuovamente richiamata l'attenzione dei colleghi, specialmente quelli della guerra e della marina, sull'abuso delle promozioni che si fanno anche quando esse non sono affatto reclamate dai bisogni dei servizi.

Materiali fuori d'uso

ROMA, 17

Dietro calcoli, recentemente fatti, i materiali fuori uso del marina militare rappresenterebbero la cospicua somma di 20 milioni, calcolate anche le navi recentemente radiate, dai ruoli e destinate alla demolizione.

Si assicura che l'on. Morin è deciso a sbarazzare al più presto gli arsenali dai materiali che l'ingombrano.

Nuovo polverificio

ROMA, 17

L'on. Mocenni si recherà prossimamente a Fontana Sirei per vedere a che punto i lavori del nuovo polverificio destinato alla fabbricazione della nuova polvere e per stabilire quali altri lavori debbano iniziare perchè il polverificio possa funzionare quanto prima sia possibile.

L'incrociatore «Colombo»

ROMA, 17

Secondo una notizia di Londra; il Governo inglese ha date delle disposizioni perchè nel viaggio di circumnavigazione

dell'incrociatore italiano Colombo, le autorità delle colonie inglesi si mettano a disposizione di S. A. il Duca degli Abruzzi, che viaggia a bordo del detto incrociatore.

### Crispi e la Francia

Da fonte autorevole si afferma che l'on. Crispi, ricevendo tempo fa il comm. Rössmann, insistette specialmente presso il nostro ambasciatore a Parigi perchè egli adoperi tutta la sua influenza ed autorità per dissipare i pregiudizi che ancora esistono contro l'Italia in certe sfere politiche parigine.

Il presidente del consiglio ripeté all'ambasciatore che la sua più alta ambizione è di ristabilire i migliori rapporti politici e commerciali con la Francia, e lo autorizzò a riferire queste parole ai ministri francesi ed ai capi del Parlamento.

Egli promise inoltre che accentuerà questi suoi sentimenti nel discorso della Corona e nel primo discorso che pronuncerà alla Camera sopra un'eventuale discussione dell'indirizzo della politica estera italiana.

### ECONOMIE!

(a.s.) Ecco la portentosa parola che viene ripetuta da un capo all'altro della nostra penisola.

Economie, economie, economie si sbracciano di gridar tutti, e progressisti e moderati, e rossi e neri. Difatti in tutti gli uffici della tanto complicata e burocratica Amministrazione dello Stato si cominciò a restringere il numero degli impiegati, si soppressero anche dei posti che si credevano superflui, si misero in pratica tutti gli espedienti per sciacquare meno denaro ed ottenere gli stessi intenti; in una parola si procurò da tutti e con tutti di ottenere il maggior numero di economie possibili. Noi facciamo plauso a questo nuovo indirizzo della finanza italiana, poichè sappiamo per dura esperienza che sarebbe ormai ingenuità o stoltezza applicare delle nuove imposte, avendo il Governo in questi ultimi anni tentato di ricavare proventi perfino, come si suol dire, dalle ragnatelle (1).

Quello poi che fa contrasto a questo buon indirizzo e che sconsorta, che rattrista e che disgusta ogni ben pensante si è l'avvicinarsi e il succedersi di continue feste, di continui ingressi, di continui ban-

(1) Qui temiamo che il corrispondente s'illuda!

tutte gambe.

— Obe Dio abbia pietà di me! - mormorò: - tutti i demoni de l'inferno questa notte si sono scatenati!

Egli andava a caso e come un cieco; inceppando nei ciottoli della strada, traballò, poi cadde come una massa inerte tra Rosenthal e Lenor.

— Non si muore che una volta sola, - egli balbettò senza cercare di rialzarsi. - Tagliatemi il collo con le vostre scuri e non parliamone più!

— Ma questi è uno dei nostri ospiti! - disse Rosenthal inchinandosi su Bastiano, perchè era Bastiano al quale il terrore spirava quella sublime rassegnazione.

— Eh! - gli fece prestando orecchio; - sareste voi, signor barone?... - *Gaudeamus!* - e il grido. E quando Rosenthal gli ebbe risposto affermativamente: - *Alla fine vi trovo in questo dedalo tremendo, più nero d'una bottiglia d'inchiostro!* mi ci riconosco! è qui che ho parlato col vecchio antropofago.

Ora, dunque, lasciatemi respirare un poco, perchè sono per tre quarti morto; dopo ciò ve ne dirò delle belle!

Delle scuri larghe come ghigliottine! - egli riprese; - dei malvagi indemoniati che scorrazzono laggiù, nei cespugli, come bestie selvaggio.

Sapete che vostro zio è una tigre, signor barone! un selvaggio! una iena sitibonda di sangue!...

Sapete che sarete questa notte assassinato, come quel povero Federico?

chetti, di continui discorsi più o meno accademici, più o meno rettorici.

Da una parte si prende pretesto dalla inaugurazione di un monumento per invitare o il Ministro o il Deputato o qualche illustre personaggio, e quindi è di giusto che si preparino divertimenti, rinfreschi, pranzi a spese o della città o della provincia, e certamente dei contribuenti che in ultima analisi devono fare le spese a tutto ed a tutti.

Dall'altra si prende pretesto perchè un Ministro ha diviso di visitare le scuole o la mostra di una data città o di un dato comune, ed allora si stanziano e si spendono delle somme ingenti in feste inutili e non si pensa alle condizioni poco floride della maggior parte del popolo.

Si smettano dunque una buona volta queste continue *carnevalesche*: si prendano le cose con più serietà e con più cuore, e dall'alto venga l'esempio di economia e di morigeratezza nella spesa di qualsiasi genere. Bando ai clamori si banchetti, che non fanno altro che adescare le passioni delle basse plebi; si contengano nei doveri limiti le dimostrazioni d'ospitalità, gli ingressi ufficiali, le inaugurazioni, ed allora si potrà realmente dire che si vogliono le economie, quelle sane economie che, senza ledere o danneggiare molto gli interessi ed i beni dei più, devono dare il pareggio al bilancio dello Stato, e quindi la prosperità a questa nostra incantevole Italia, che una volta si appellava ben giustamente «Il giardino d'Europa».

Camposampiero 16 ottobre 1894.

### BARAZZUOLI IN SICILIA

È prematura la notizia che l'on. Barazzuoli abbia abbandonata l'idea di recarsi in Sicilia.

È vero invece che egli vi si recherà dopo che il consiglio dei ministri avrà stabilito tutti i provvedimenti da adottarsi per l'isola. Questi provvedimenti, essendo subordinati a quelli per il ristabilimento del pareggio nel bilancio, non potranno essere discussi se non dopo che si sarà definitivamente concretato il piano finanziario. Quindi il viaggio di Barazzuoli non potrà aver luogo che nel venturo novembre.

### L'esportazione dei vini

Secondo informazioni ufficiali, l'esportazione dei mosti e vini italiani durante i primi quindici giorni di ottobre è stata abbastanza soddisfacente, considerata la scarsità del prodotto.

I preferiti sono i vini delle Puglie del Piemonte.

Lenor dette un grido soffocato.

— Ah! - fece Bastiano, - vi è qui una donna! È proprio per una donna che quel vecchio e malvaggio conte fa le sue capestrie.

— Per una signora e per un castello!

— Se poteste spiegarvi!... - cominciò Rosenthal.

— Voi, - interruppe Bastiano, - state qui ed è bene che siate avvisato. Ma Federico, il mio povero amico Federico!

Quando penso che il vino del Reno ha potuto rendermi per un istante complice di quell'amatore forsennato del bel sesso e delle successioni! di quell'uomo del decimottavo secolo che non crede in Dio, e che compie correttamente ogni specie di turpitudini, serbando la pace della coscienza e sorridendo come una litografia a buon mercato....

— Parlate di Federico Horner? - domandò il barone, pel quale tutto quel pandemonio era un enigma.

— Federico! - ripeté Bastiano: - chi può dire ove si trovi a quest'ora! Federico ha fatto per voi, signor di Rosenthal, quel che voi non farete forse per lui.

Quando non ha guari l'ho incontrato, per miracolo, dall'altro versante della montagna, gli ho raccontato la cosa in due parole ed ho soggiunto: Si salvi chi può! alla frontiera! Ma abbi l'imprudenza di dirgli che la vostra vita era minacciata; egli si è slanciato nella foresta, ove si sentiva il voci dei vassalli del signor conte, ed ha esclamato: «Ad ogni costo lo salverò!»

Rosenthal batté il piede con impazienza.

— Avete giurato di parlare in enigma? -

Quest'anno i produttori di vini pugliesi hanno acquistato forti quantità di uve nelle Marche, e nell'Umbria, per correggere i vini pugliesi, che sono straordinariamente carichi di alcool.

Nelle sole Marche vennero acquistati più di 200 vagoni di uve, spediti tutti nei principali centri vinicoli delle Puglie.

Quanto al raccolto delle olive, esso si presenta sotto i migliori auspici. La mosca olearia ha fatto pochissimi danni.

### CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

#### Inghilterra

Il protettorato in Corea

Riceviamo da Londra:

Si ha da Yokohama che 8 nobili di Seoul, capitale della Corea, sono partiti per Hiroshima, quartiere generale dell'esercito giapponese, per pregare il comandante in capo che sia mantenuto il protettorato del Giappone sulla Corea, e ciò per impedire alla Russia di porre ad effetto i suoi ambiziosi progetti.

#### Germania

La malattia di Guglielmo

Abbiamo da Berlino:

Si vocifera che il male all'orecchio, di cui soffre l'imperatore di Germania, presenta da qualche tempo dei sintomi inquietanti.

Pare che sarà necessaria una nuova operazione.

#### Spagna

Manovre

Ci telegrafano da Madrid:

Sono incominciate le manovre del 7° corpo d'esercito.

Esse si svolgono tra Palencia e Valladolid.

#### L'incrociatore Nautilus

L'incrociatore «Nautilus» parte fra giorni per un viaggio di circumnavigazione intorno al mondo.

#### Sottoscrizione

La pubblica sottoscrizione alle obbligazioni del Tesoro ascende a tutto oggi a 273,450,000 pesetas.

#### Un Comizio

A Granada ha avuto luogo una riunione dei Comitati locali e provinciali del partito repubblicano possibilista.

Si è approvato la proposta di tenere a Granada un grande Comizio possibilista.

Hanno già promesso di intervenire al Comizio i deputati Albarzuza, Albarado, Rodriguez de la Borbolla ed altri maggiori del partito possibilista.

#### Castellar

Secondo un dispaccio da Roma, il Papa conferirebbe l'ordine del Cristo al signor Castellar.

### Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 17. - L'Echo chiama Crispi un ciarlatano a proposito del telegramma che egli spedì all'editore Ricordi in seguito all'accoglienza fatta dai francesi all'Oleto di Verdi.

La Lanterne protesta contro l'interpretazione che Crispi dà all'accoglienza fatta allo spartito verdiano. Essa - aggiunge detto foglietto - ha alcun significato politico.

Le Jour e la Patrie pubblicano sul telegramma di Crispi articoli satirici.

BRUXELLES, 17. - Guesde e Chiavin sono giunti per felicitare i socialisti del risultato delle elezioni. Il partito operaio decise di formare un gruppo parlamentare internazionale, a cui parteciperanno anche dodici deputati italiani.

ATENE, 17. - I giornali di Corfù annunciano che il principe di Galles fece ritenere gli appartamenti all'Hotel San Giorgio. Vi arriverebbe nello stesso tempo dello Czar.

PIETROBURGO, 17. - L'edizione straordinaria del Messaggero del Governo pubblica il seguente bollettino firmato da Leyden, Zaccarin, dal dott. Popon e dal chirurgo imperiale Wajlaminow: «Il consiglio dei medici odierno sulla salute dello Czar ha constatato che la malattia delle reni non è migliorata, le forze sono diminuite. I medici sperano che il clima della costa meridionale di Crimea influirà favorevolmente sulla salute dello Czar.»

TOLONE, 17. - Assicurasi che una corazzata della squadra del Mediterraneo si recerà a Corfù, per salutarvi lo Czar all'arrivo.

WYUO, 17. - Gli eserciti giapponesi e cinesi continuano a stare di fronte. I giapponesi attendono grosse artiglierie. Venticinquemila cinesi rinforzano le posizioni.

SHANGHAI, 17. - Secondo una voce che merita conferma, i giapponesi si sarebbero impadroniti di Port Arthur.

LORENZO MARQUES, 17. - L'attacco degli indigeni non è avvenuto. Era un falso allarme. - Un distaccamento in ricognizione riferisce che numerosi nemici si trovano a tre miglia dalla città.

LE HAVRE, 17. - In seguito a soddisfacenti spiegazioni date dal destinatario circa i famosi colli sospetti di contenere strumenti esplosivi provenienti da Southampton, si crede che la cosa non avrà nessun seguito.

VIENNA, 17. - Il consigliere auilico al ministero del commercio Adalberto Hoffmann si suicidò oggi. Se ne ignora la causa.

VIENNA, 17. - Ai primi di novembre avrà luogo a Belgrado il processo contro i 37 arrestati per l'affare Cabaic.

VIENNA, 17. - Di fronte alle asserzioni dei giornali a proposito delle conferenze tra Kalmeky e i ministri ungheresi riguardo alla questione sollevata dalla Francia per il dazio sui vini francesi, la Politische Correspondenz è informata che nessuna decisione fu presa ancora in proposito.

In nessun caso la riduzione del dazio a otto fiorini potrebbe seriamente discutersi, tale riduzione non avendo probabilità di essere approvata dai Parlamenti austro-ungarici.

BUDAPEST, 17. - Il Re di Serbia, dopo aver visitato il monumento, assistette l'opera a un pranzo di Corte. Indi coll'imperatore reossi all'Opera, donde l'Imperatore accompagnò il Re alla stazione.

varcò il torrente e si lanciò a traverso i cespugli.

— Seguiamolo, - disse Lenor prendendo pel braccio Bastiano.

— Che dite, signora? - esclamò questi. Lenor lasciò subito il suo braccio, e senza aggiungere verbo, corse al ponte di legno per traversare il Raub.

Non potendo fare altrimenti, Bastiano raccolse la seconda spada che Rosenthal lasciò cadere appiè della croce, e seguì le tracce della giovanetta.

S'impagnarono entrambi negli stretti sentieri appena delineati che solcavano tortuosamente il fianco occidentale della Roth.

Le gambe della povera giovane contessa vacillavano, ma ella correva sempre, e se qualche volta si fermava, era per prestare orecchio a quei rumori minacciosi che riempivano le tenebre, di tempo in tempo s'udiva la sua voce pronunziare il nome di Rosenthal. Ma nulla più si udiva nelle macchie; la caccia umana s'era allontanata.

— Affrettiamoci! - diceva Lenor. - Ho come un presentimento che mi strazia il cuore.

Avanzavano; Lenor andava innanzi come se seguisse un segreto istinto che la guidava. Giunsero così in mezzo alle rocce nude che s'ammassano tumultuosamente alla cima della Roth e che sostengono gli orli del cratere del quale abbiamo già parecchie volte parlato.

In quel punto una tremula e confusa luce lottava contro le tenebre; il rogo acceso dai carbonari in fondo al cratere non si era ancora spento.

(Continua)

### La Regina delle Spade

ROMANZO

di PAOLO FÉVAL

PARTE TERZA

La Regina

— Voi non m'avete dunque compreso? - egli disse, mentre che nel suo stesso accento s'indovinava il lampo del suo sguardo; - io l'amo e sono geloso di quell'uomo!

Una raffica di vento portò loro così distintamente quei due rumori, la corsa sulla montagna ed il canto lontano, che essi furono costretti di prestare orecchio.

— Che cos'è? - domandò Lenor spaventata. Alcune voci si levarono in direzione del cratere, ove la luce rossastra appariva sempre; esse si chiamavano e si rispondevano. Il rumore di passi s'udiva nell'ombra da ogni verso.

Ad un tratto, un grido di terrore risuonò dall'altro capo del ponte di legno: l'assito risuonò, e si mostrò un uomo che correva a

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Alla Cartoleria al Municipio

Grande Deposito Testi Scolastici ed Oggetti di Cancelleria A PREZZI RIDOTTISSIMI

MOLINI ANTONIO

Dopo un congedo cordiale, il Re è partito per Berlino alle 11.  
POSTDAM, 17. — Il Re di Serbia è arrivato alle sette pom. ricevuto alla stazione dall'imperatore, dai Principi, e dal Segretario di Stato Marshall, dal ministro della guerra e da vari generali.  
L'incontro del Sovrano fu cordialissimo. Stasera vi fu pranzo di gala al Castello, in onore del Re di Serbia.

## FORBICI ALL'OPERA

Giovanni Strauss.  
Domenica scorsa venne celebrato a Vienna il 50mo anno artistico di Giovanni Strauss, le cui melodie risuonano in tutto il mondo e vengono capite da tutti i popoli.

Come preludio alle onoranze, il biografo viennese Eisemberg ha pubblicato un volume dedicato alla vita di Giovanni Strauss: è una specie di compendio di tutti gli episodi della fenomenale carriera di questo genio speciale; molti particolari sono conosciuti, molti sono inediti; il tutto ordinato con molta cura e maestria.

Il 13 Ottobre 1844 Giovanni Strauss figlio producevasi per la prima volta in pubblico con la sua orchestra che contava 15 uomini; e questo avvenne nel giardino-birreria del Demmayr a Hetzing. Il successo fu grandioso: allorché venne suonato il suo primo valzer «Singgedichte», l'uditore parlava freneticamente d'entusiasmo; se ne volle 6 volte la replica: ed il Wiest, allora critico musicale dell'unico giornale «Wanderer» terminò il resoconto sul concerto con le seguenti parole: «Buona notte, Lanner, buona sera, Strauss padre! buon giorno, Strauss figlio!»

Nel 1867 fu pubblicato quel valzer, che fece il giro del mondo, destando ovunque entusiasmo, e che ora è diventato l'inno della città di Vienna. «Sulle rive del Danubio» ebbe, la prima volta che venne eseguita alla «Diana Saal», un successo assai freddo.

Pochi mesi dopo all'Esposizione di Parigi, ove Strauss dirigeva la sua orchestra, ebbe quel successo fenomenale che ha tuttora, e che diede al suo autore soddisfazioni più morali che materiali, perché lo aveva venduto per 250 fiorini, al suo editore! Mentre nei primi mesi se ne erano vendute appena 30 copie, queste vanno ancora a migliaia.

Strauss è nervoso ed ipocondriaco; dice che ha tutte le malattie possibili ed immaginabili, e specialmente quelle dei suoi conoscenti morti di fresco. Veramente non gli manca nulla. Ma si è malati abbastanza quando si soffre di tutte le malattie che in realtà non si hanno.

Strauss scrive tutto il giorno, e non importa su cosa; una sol volta però su un lenzuolo, ove di notte, svegliandosi e non trovando carta, né lume, ma soltanto una matita a sua disposizione, gettò l'idea del valzer «Semplicius» con lettere, presso a poco in questa guisa:

F d j u                      c c a                      g                      r a                      b b                      f f e  
3 1 4                      a a                      ||                      b b                      f f e

Giovanni Strauss è l'uomo il più modesto che si conosca, e ritiene suo fratello Edoardo per più popolare di lui. Una volta, facendo spese in un negozio, sulla domanda dove dovevasi mandare la roba, rispose: «Mi chiamo Strauss; sono il fratello di Edi Strauss» - Edi è il vezzeggiativo viennese di Edoardo.

A titolo di curiosità devesi notare che Giovanni Strauss subì anche un sequestro! Durante la reazione che si ricorda ancora col nome «del concordato» fra l'Austria e il Vaticano, il «Ligurian Valtzer», scherzo musicale allusivo ai moti del 1848, venne preso così sul serio dalle autorità di polizia che, appena stampato, fu tosto sequestrato.

Il diritto di fischiare in teatro.

Il giudice Work's del tribunale di Jefferson Market ha pronunciato una sentenza giusta e logica, che porterà i suoi effetti. Samuele Eisner l'altro giorno se ne andò all'Union Square Theatre - l'elegante ritrovo, dove per 12 ore continue il sipario sta alzato per spettacoli che attirano una folla immensa - e pare che non tutti i numeri del programma gli piacessero, perché seccato e indispettito si mise a fischiare.

I vicini protestarono, Einer fischì più forte, allora il pubblico con una concordia ammirabile fischì il fischiatore, che rispose con sibili da rompere i timpani a un sordo. A terminare il pandemonio intervenne la polizia: il feroce fischiatore fu arrestato e condotto innanzi al giudice Work's che lo rilasciava subito in libertà, perché come in teatro si ha diritto di manifestare la propria approvazione, così non può essere impedito il con rario.

Chi paga il suo biglietto può o farsi rosse le mani per applaudire o fischiare di santa ragione fino a che ha fiato.

I versi.  
È un canto popolare dell'arcipelago tradotto dal greco moderno dal bravo prof. E. P. Pavolini.

Niuno fu che ci vedesse quando a notte ci baciammo: delle stelle ci fidammo: che splendevano nel ciel.  
Ma dal ciel cadde una stella ed al mar tosto lo disse: questi al remo lo ridisse ed il remo al marinar.  
Egli allora ha ricantato il mio canto alla sua bella; e a quest'ora ogni donzella, ogni giovane lo sa.

Duettino tenero di Atesso Valore.  
Lui - Ella, signora, ha gli occhi scintillanti...  
Lei - Lo so, lo so, me l'hanno detto tanti.  
— Ella è grazia, è sorriso, è sentimento...  
— Lo so, lo so: me l'hanno detto cento...  
— Quando la guardo, provo un certo effetto...  
— Non lo sapea: non me l'avean detto.  
— Ella non sa ch'io sono assai infelice?  
— E perché no, s'è lei che me lo dice?  
— Ella non sa, signora mia, che l'amo?  
— Come le piace questo mio ricamo?  
— È bello; ma il suo viso è assai più bello...  
— Faccia il piacere: tocchi il campanello.  
— Io vo' prostrarmi innanzi ai suoi begli occhi...  
— S'alzi; che si farà male ai ginocchi.  
— Ma lasci almeno che le baci un dito...  
— S'alzi, s'alzi, che viene mio marito.  
— E' allor che far dovrà, signora mia?  
— Pigli il cappello e se ne vada via!

Le sciocchezze.  
In conversazione.  
Si discorreva di suocere, e non se ne diceva certo bene.  
Signori e signore - esclamaro Codicelli - ne ho fatto fare una di zucchero al primo dell'anno. Lo credereste? L'abbiamo assaggiata: era amara!

Fily, giovinetta quindicenne, da più d'un'ora si rimira nello specchio.  
— Ma che diamine fai? - le dice la mamma sgridandola:  
— Tu lo vedi. Sto ammirando un tuo capolavoro.

L'anfitrione versando del vino:  
— Quattordici anni di bottiglia, mio caro, quattordici anni!  
L'invitato finita la bottiglia, con un sospiro profondo:  
— Quant'è piccina per la sua età?

La sciarada.  
Se a tuo primo le passioni, mio lettore, tu secondi, il buon tu sarai tra i buoni, ti saranno i di giocondi.

Ha un valore straordinario il final nel sillabario; è il total parte integrante d'ogni regno dominante. Quella precedente.

ESTER-O  
LA FORBICE

NOTIZIE DELLE NOSTRE CAMPAGNE  
Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1.ª decade d'ottobre 1894.  
Continuano le buone notizie sulla qualità delle uve e dei mosti. La vendemmia sta per finire anche nelle regioni montuose del centro e del mezzogiorno.  
Le piogge furono dappertutto utilissime e fuorché in qualche località delle Marche, sufficienti.  
I terreni si trovano così in ottime condizioni; i lavori per la preparazione alle semine continuano alacramente al centro e al Sud e le semine, attivissime nell'alta Italia, incominciano qua e là anche altrove.  
In buono stato sono i pascoli, gli ortaggi e gli olivi, dei quali ultimi s'incomincia a raccogliere il frutto.

Un'altra tragedia militare  
UN SOLDATO che uccide un caporale  
Napoli 17.  
Iersera al distaccamento militare nell'isola d'Ischia, dove trovavasi l'undicesima compagnia del 23º fanteria, il soldato Luigi Radice, milanese, esplose un colpo di fucile contro il caporale Nicola Disciullo napoletano, freddandolo all'istante.  
Sparò poi contro il caporale Papani, ma il colpo fallì.  
Ecco come sarebbe avvenuto il fatto:  
Il Radice, dopo suonato il silenzio, non voleva caricarsi, ma intervenne il sergente di guardia, obbedì. Due ore dopo il soldato si alzava, pigliava il wetterly, e caricandolo con quattro colpi, dirigevosi al letto del caporale Disciullo, freddandolo con un colpo alla tempia sinistra. Il proiettile, attraversato il cranio uscì dalla tempia destra. Accorso all'esplosione un altro caporale, il soldato Radice tirò un altro colpo che andò a vuoto. Sopraggiunsero altri soldati con l'ufficiale Locatelli; allora solo il Radice poté essere arrestato.  
Mentre lo conducevano alla prigione si rammaricava di non aver uccisi l'altro caporale, il sergente e l'ufficiale.  
Ignorasi la causa della tragedia avendo l'omicida serbato sempre buona condotta. Il Radice apparteneva alla classe del 1873.

Cronaca del Regno  
ROMA  
Inaugurazione del monumento a Depretis in Stradella. — Il generale Corvetto, comandante il secondo Corpo d'esercito, è stato incaricato dal ministro della guerra di rappresentarlo all'inaugurazione del monumento di A. Depretis a Stradella.

GENOVA  
Un altro discorso di Morin. — Ieri fu offerta dall'associazione marittima, nel salone del Ridotto al teatro Carlo Felice una colazione di 97 coperti in onore del ministro Morin.  
V' intervennero il Morin, ammiragli, i deputati del Collegio notabilità dell'industria, del commercio e della marina. Brindarono applauditissimi il presidente dell'associazione marittima Vaccaro, il sindaco, l'industriale Craverio e il comandante Bettolo. L'onor. Morin pronunciò un discorso, frequentemente applaudito.

FIRENZE  
Partenze. — È partito ieri per Parigi, colla sua figliuola, dopo aver soggiornato alcuni giorni fra noi, l'on. marchese Di Rudini.

LIVORNO  
Il processo Lucchesi-Romiti. — La nuova istruzione del processo Lucchesi-Romiti sembra recare più gravi indizi a carico del Romiti.

NAPOLI  
Castelar, Crispi e Baccelli. — Emilio Castelar, ieri sera ha fatto una visita all'on. Crispi nel suo villino. Il colloquio durò mezz'ora. Lo statista spagnolo ricordò un brindisi portatogli da Crispi venti anni fa. Parò entusiasticamente dell'Italia. Si espresse in termini riverenti per la reggenza di Spagna. Ripeté che la repubblica non darebbe all'Italia ed alla Spagna maggiori libertà di quelle che vengono loro garantite dalla monarchia democratica. Castelar si accomiò esprimendo a Crispi la sua viva gratitudine per l'affettuosa accoglienza.

Castelar e Baccelli che è arrivato oggi da Roma alle ore 1,36 pom. ricevuto dalle autorità furono invitati da Crispi ad un pranzo che avrà luogo questa sera al Fusaro. Il ministro Baccelli ha visitato lo stabilimento dell'Annunziata. Castelar farà ritorno martedì prossimo a Roma, ove si fermerà ancora uno o due giorni, ripartendo quindi per Madrid.

Reminiscenze di una gita  
Da un nostro assiduo riceviamo:  
Nei primi giorni della scorsa settimana con alcuni amici si fece una escursione, come si suol fare nella stagione autunnale, e propriamente nelle più belle posizioni dell'estuario Veneto.

A Vicenza si ascendero i colli Berici fino ad Arcugnano, ed oltre di trovarsi di fronte a panorami stupendi, si poté notare con compiacenza una quantità di vigneti bene sistemati e di una bellezza rara, i quali erano tutti forniti di bellissima uva, mentre in altre località il raccolto fu piuttosto scarso.

Dalle Ville Pasini, Margherita, al famoso palazzo della Baralda, senza far cenno di molti altri casini di villeggiatura, era un colpo di occhio mirare quei giardini bene disposti ed adorni di ogni sorta di fiori bellissimi; quelle ville, quei giardini sovra quelle amene posizioni non possono a meno di attrarre l'ammirazione dei visitatori.

Da Vicenza si passò a Lonigo, percorrendo la via di Tavernelle, Montebello e sempre in carrozza.

Questo capo luogo, centro di buoni mercati e di prospero commercio, ha subito una trasformazione anche nell'estetica, per la costruzione di molti nuovi fabbricati, compreso quello magnifico della Banca del Popolo, fornito di stanze molto adatte alle esigenze di quell'istituto. Quivi con molto piacere c'intrattenemmo col Direttore nostro amico carissimo, il quale colla sua abituale gentilezza ci fece visitare uno stabilimento industriale costruito di recente, del quale né è amministratore, e dove si costruiscono locomobili di varie grandezze, tenendo così occupato un discreto numero di operai meccanici.

Nel dopo pranzo si continuò il viaggio per Verona, e durante il tragitto si ebbe campo di vedere tutte quelle campagne che al pari di tante altre segnano un notevole avanzamento sulla via del progresso; e bene di spesso si vedevano quantità di filari di nuove piantagioni in sostituzione alle vecchie, nonché molti nuovi vigneti, ed una coltivazione che generalmente nulla lascia a desiderare. Peccato che questi luoghi siano stati alquanto danneggiati dalla siccità!

A Verona in fatto di edilizia si videro cose nuove, come il bellissimo e spazioso ponte delle navi e la via annessa lungo l'Adige, con caseggiati quasi tutti nuovi che causarono la completa demolizione di vecchie casepochie che non avrebbero potuto più sussistere in quella ridente posizione.

Ora non ci restava a compimento del nostro viaggio che visitare una vecchia conoscenza, un distinto amico, il quale ci attendeva nella sua villa in Marcellise, posta a pochi chilometri da San Martino. Vi giungemmo dopo un'ora e mezzo di percorrenza. Qui ci vedemmo circondati da una catena di colli superbi, ove più di tutto si coltiva con splen-

dide successo la vite e se ne hanno varie ed eccellenti qualità di vino.  
Sarebbe troppo lungo il narrare tutto ciò che vedemmo di bello e di buono in questo luogo delizioso e dell'ospitalità dei padroni di casa sempre cortesissimi in simili occasioni. La breve dimora colà ci fece provare un po' di rincrescimento, ma bisognava rassegnarsi e ritornarsene alla nostra vecchia Padova, dispiacenti che le ore di delizia fossero trascorse così rapide e nello stesso tempo soddisfattissimi per la scelta della gita da noi fatta.

ANCORA DELL'ELEFANTE OMICIDA «JOLI»  
LA FUGA  
DI UN DELEGATO DI P. S.

Mandano da Vicenza alla Piemontese.  
I lettori ricorderanno indubbiamente il fatto gravissimo avvenuto nella seconda metà dello scorso luglio a Noventa Vicentina dove il colossale elefante Joli sbrandì il proprio padrone sig. Bauer, per essere a sua volta ucciso con ventiquattro grammi di stricnina somministratagli per ordine delle autorità di quel paese.

Però non tutti i particolari sulle faccende un po' oscure che susseguirono il tragico episodio videro la luce. È bene sapere dunque come il Bauer, il quale menava una vita assai dispendiosa, possedesse un bel gruzzolo di quattrini, in parte depositati presso Istituti di credito, e in parte custoditi in un baule che egli portava sempre con sé.

La sera prima del fatto alcuni paesani poterono constatare che il Bauer nel portafoglio rigonfio teneva parecchi biglietti di grosso taglio e che i debiti da lui contratti durante il suo soggiorno colà li pagava senza osservazioni di sorta fino all'ultimo centesimo.

Or avvenne, invece, che dopo la terribile disgrazia di effetti in valori non si rinvennero, del Bauer, che appena centocinquanta lire!!!

Subito giungeva da Lonigo il delegato di P. S. signor Stanislao Rossi, il quale, unitamente al segretario del povero Bauer, vendette ogni cosa a discretissimo prezzo: cavalli, carrozzelle, un asinello e tutto ciò che era di spettanza del defunto.

E notisi che tale vendita si operò nella notte seguente senza controllo alcuno, né degli eventuali eredi, né delle autorità, che avrebbero dovuto conformarsi alle disposizioni del Codice di procedura civile per ciò che riguarda l'apposizione dei sigilli e l'inventario da farsi dei beni lasciati dal defunto.

Non pertanto le cose, malgrado le chiacchiere e i commenti infiniti ricamativi su dagli abitanti di quelle borgate, furono messe in tacere, finché il console germanico residente a Venezia volle reclamare l'intervento della giustizia.

Da Vicenza allora, circa la metà dello scorso mese di settembre, si recò a Noventa il giudice istruttore del nostro Tribunale.

Volle il caso che proprio in quel giorno capitasse a Noventa, montato su d'una bicicletta, il delegato Stanislao Rossi, che non appena ebbe sentore della presenza colà del magistrato, rimontò in sella per destinazione... ignota. Da quel momento il delegato Rossi non fu più visto né a Lonigo né altrove.

I giornali annunziarono tosto che contro di lui era stato spiccato mandato di cattura e che per ciò si era dato alla fuga.

Vennero poi le smentite e le conferme, ma nessuno di positivo sapeva nulla.

Adesso però si ha notizia certa che il Rossi si è imbarcato per l'America, avendo egli scritto da Genova una lettera ai parenti annunciatrice la sua partenza per... l'altro mondo. Questa è la storia genuina.

L'autorità intanto continua l'opera iniziata e la giustizia seguirà, speriamolo il suo corso. Lo scheletro di Joli in seguito ad erronei suggerimenti ed a false pratiche, fu carbonizzato dalla calce viva in cui era stato posto nella credenza di poterlo conservare. La pelle tuttavia sarà imbalsamata sopra uno scheletro di legno, dal sig. Giovanelli di Padova.

Disposizione improvvida.  
Da qualche giorno tornano a vedersi nella piazza dei pezzi d'argento da una e da mezza lira.

A primo colpo, parrebbe che dovessero essere accolti ed accettati da tutti come una benedizione, ma non la è così, chè anzi, ti vengano rifiutati tutti se non portano il conio fresco come se appena batruti, cosa impossibile essendo frusti e vecchi e quindi di conio antico. Per conseguenza chi ha fatto incasso ed ha risparmiato una cinquantina di lire in argento, si trova adesso impossibilitato a spenderle, perchè il negoziante le rifiuta e la finanza non le cambia.

Che ci vengano poi a dire che il risparmio è una bella cosa, ed assicura l'uomo nelle sue tarde traversie della vita!

La nuova Chiesa.  
Ieri in una nostra passeggiata d'istruzione abbiamo visitata la nuova Chiesa, eretta dalle Monache Salesiane giù del Ponte di Ferro in Riviera S. Benedetto. Ormai la Chiesa è già completamente finita e da qualche tempo è anche officiata. Quelle Monache devono essere veramente contente essendo la Chiesa riscossa benissimo ed anche abbastanza grande.

Non conosciamo l'ingegnere, ma Egli ha fatto certamente un bel lavoro, e quel che più torna comodo e salubre.

Per chi ha biglietti della Banca Romana.  
Una circolare del Ministero alle Intendenze di finanza avverte di non ricevere più i biglietti della Banca Romana. Però questi si cambieranno alla Banca d'Italia sino a tutto il 1898.

Concittadino premiato.  
Ancor noi con piacere annunciamo che alle Esposizioni Riunite di Milano il nostro bravo artefice ALFONSO ALESSANDRO ebbe il Diploma d'Onore di III.º grado per un cancello in ferro fucinato sullo stile del Rinascimento.

Sappiamo inoltre che il detto cancello fu acquistato dal signor Domenico Toschi.

E così la fortuna segue la bravura - e sta bene!

Svincolo di cauzione.  
La Camera di Commercio di Milano in relazione al disposto dell'art. 64 del regolamento per l'esecuzione del codice di commercio, reca a pubblica notizia che la Compagnia Anonima di assicurazione contro i casi fortuiti denominata IL MONDO, legalmente riconosciuta con R. Decreto 5 marzo 1882, in seguito a deliberazione dell'Assemblea generale degli azionisti fu definitivamente sciolta.

In seguito a tale scioglimento la Compagnia stessa ha chiesto lo svincolo della cauzione prestata col certificato del debito pubblico n. 723957 dell'annua rendita di L. 9000, all'uopo debitamente ipotecato a favore del Governo italiano.

A Padova può esserci chi ha interesse di saperlo; perciò la notizia è degna d'essere qui riportata.

La nuova Scuola in Mater Domini.  
Ieri ci siamo presentati a quel custode per visitare il vasto fabbricato ormai finito, ma giustamente egli non conoscendoci ci ha pregati di tornare muniti da un permesso del Sindaco.

Dall'esterno non si può dire niente, sicuramente però al primo vederlo si potrebbe scambiare facilmente con una caserma militare, tanto è la sua modesta semplicità.

Ne riparleremo.

Domanda di ristauo.  
Ci si scrive:  
Giacché il comm. Beggato fa rimettere a nuovo la facciata della sua Casa prospiciente la Via S. Bernardino, sembrerebbe ben fatto che fosse tolto lo sconcio delle due inferriate, con relative remate, che esistono alle finestre dello Studio Bona e del casinetto attiguo le quali danno al luogo l'apparenza d'una prigione.

Vegga quindi il comm. Beggato se sia del caso di aderire a questo desiderio.

# OMICIDIO GRAVE FERIMENTO

Si parla in città - e la notizia fu divulgata da persona venuta da quel luogo - di omicidio e grave ferimento avvenuto a Nazzario nella Valle del Brenta. Sarebbe il fatto accaduto in una colluttazione di contrabbandieri colle guardie di finanza. Merita il fatto ulteriori informazioni, e lo diamo con la massima riserva.

**Il prezzo delle carni.**  
Municipio ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi delle carni dal 16 al 31 di ottobre corrente:

|                                 |  |
|---------------------------------|--|
| manzo di prima qualità varia:   |  |
| I° taglio da L. 1.50 a L. 1.70  |  |
| II° » » 1.20 » 1.60             |  |
| III° » » 1.00 » 1.40            |  |
| manzo di seconda qualità varia: |  |
| I° taglio da L. 1.00 a L. 1.60  |  |
| II° » » 0.80 » 1.50             |  |
| III° » » 0.80 » 1.40            |  |
| vitello di prima qualità varia: |  |
| I° taglio da L. 1.50 a L. 2.20  |  |
| II° » » 1.30 » 1.80             |  |
| III° » » 1.20 » 1.60            |  |
| agnello di prima qualità varia: |  |
| I° taglio da L. 1.20 a L. 1.60  |  |
| II° » » 1.00 » 1.40             |  |
| III° » » 1.00 » 1.30            |  |

**Cornomachia.**  
Chi l'ha vista una battaglia a corni? pochi davvero - quando i corni sono cosa uomini, non d'animali.

E a più centinaia di persone toccò invece la buona ventura al Teatro Garibaldi. Figurarsi!

L'orchestra era in pronto e l'attacco s'aspettava i famosi accarezzatori del timpano erano per dispensare l'armonia delle loro *ariette*, ed' ecco....

Ma chi descrive la scena?  
Due corni - persone sagge e prudenti - si sentono più in quiete - e più reciprocamente un pugno, un caffè e qualche cosa altro. Quando i vicini fecero cessare la terribile cornomachia, un corno - un sapientissimo corno - colava sangue dalla bocca.

Povero corno!  
Qualcuno per acquietarlo gli ha suggerito di scrivere, poichè egli *verdeggia* sempre, una sinfonia per orchestra, col titolo: *Perle delle corni!* Cominciando con lo stile scritto e chiudendo con una melodia onomatopica, si può riprodurre la battaglia di corni assai bene.

Ecco un'ispirazione che può dar fortuna!  
Seguirlo, illustre professore, seguirlo, e.... sarà giù dal cielo ogni bene di Dio!....

**Ecco dei bravi ladri!**  
Non è nuovo, ma è ben applicato questo tema di furti.

Il certo Saorin Lazzaro parte da Vicenza con un biroccino attaccato ad un buon puledro di qualche merito.  
Quando il Saorin arriva ai confini della nostra Provincia, e precisamente a Vo, si arreverte, lasciato biroccio e cavallo sulla strada, entra in un'osteria e.... beve.

Quando il dio Bacco è tranquillo, Saorin si ma - ahimè! - cavallo e biroccio sono stati.

Chi li ha portati via?  
È un mistero al quale attendono ora i RR. carabinieri.

**Un incendio a Camisano.**  
Verso le ore 20 dell'altro di manifestavasi un grave incendio nel fenile di certo Zavattaro Giovanni di Camisano.

Accorsero dei terrazzani, ma l'opera loro rimase infruttuosa. Le fiamme presero vaste proporzioni ed in breve distrussero ogni cosa, causando un danno al proprietario di lire 3000 circa.

Il Zavattaro era assicurato.

**Cronaca spicciola.**  
Ad Ospedale di Euganeo, ignoti ladri entrarono nel campo aperto di Folatto Giovanni vi rubarono dell'uva pel valore di lire 15.

In Monselice a certo Garbin Vincenzo veniva rubato, nella propria abitazione, da un maffioso un cordoncino d'oro del valore di lire 30.

**Arresti.**  
Questa mattina le guardie municipali arrestrarono certo Tomasini Domenico, d'anni 16, nella Provincia di Ascoli Piceno, perchè aveva un questuando per la città.

L'arrestato trovavasi nella nostra città fino sabato quale suonatore ambulante assieme ad un suo compagno, il quale fino da ieri aveva fuggi portando seco l'istrumento del- l'arrestato.

Come dunque doveva vivere il povero ragazzo, il quale disgraziatamente è pure senza un'altro?

**Due cavalli in fuga.**  
Alle ore 12 3/4, l'attendente del signor Garinelli, ufficiale di cavalleria, conduceva due cavalli sulla strada che dalla Porta Savonarola mena alla Montà. I cavalli s'impaurirono dandosi a precipitosa fuga verso la città.  
Entrati per Porta Savonarola, proseguirono per la Riviera S. Benedetto, dove coraggiosamente vennero fermati da un cavallerizzo - corto Boschetti Luigi, di Schio - che fortunatamente trovavasi colà di passaggio.  
Nessuna disgrazia fortunatamente s'ebbe a deplorare.

**Al Caffè Vittoria.**  
Questa sera, alle ore 8 1/2, vi sarà l'inaugurazione dei concerti invernali colla distinta canzonettista signora Luisa Visconti, accompagnata da egregio pianista.  
Il bravo conduttore ci dà così una bella prova della sua intelligenza e buona volontà. Per ciò il pubblico vegga d'incoraggiarlo - altrimenti tutte le iniziative cittadine tramontano.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 14 Ottobre 1894**  
*Prime pubblicazioni.*  
Simeoni Vincenzo di Osvaldo, falegname con Bertelle Angela di Gaspare casalinga.  
Pengo Antonio di G. B. facchino con Tognon Maria di Giuseppe lavandaia.  
Brunazzo Vittorio fu Pietro pittore da camera con Trovò Romilda fu Luigi casalinga.  
Sinello Sebastiano di Antonio meccanico con Salmasso Luigia di Andrea sarta.  
Callegari Ettore di Sebastiano fabbricatore istrumenti musicali con Sorribando Vittoria del Pio Luogo casalinga.  
Rizzi Modesto fu Vincenzo cocchiere con Pegoraro Giovanni di Santa casalinga.  
Sibon Antonio fu Giovanni cuoco con Bertesse Maria di Francesco sarta.  
Tiso Giuseppe di Luigi falegname con Menegazzo Maria di Quirino sarta.  
Bordin Pietro fu Filippo villico con Pasquato Eustochia fu Antonio villica.  
Zampieri Secondo di Domenico carbonaio con Cerato Giuseppina di Domenico guardiana ferroviaria.  
Cavinato Cesare di Antonio stradino con Sanguin Maria di Angelo casalinga.  
Merio Sebastiano di Pietro domestico con Seratini Luigia di Angelo sarta.  
Maffei Alessandro fu Pietro ombrellajo con Pavin Regina fu Antonio casalinga.

Tutti di Padova.  
Fiorentini Giovanni di Pietro fotografo di Bologna con Mantovani Luigia fu Luigi sarta di Padova.  
Garbetto Antonio fu Antonio pollivendolo di Padova con Sartori Rosa fu Bernardo domestica di Campodarsego.  
Gaddi Pietro di Davino impiegato di Padova con Corradi Carolina fu Ferdinando agiata di Bussato.  
Begalio Domenico di Giacomo fabbro ferraro di Torino con Brange Teresa di Giuseppe di Torino.  
Olbach Ferdinando di G. B. impiegato di Padova con Maffei Berenice di Amatore maestra comunale di Montefiorino.

La giornata d'oggi segna una nuova sventura.  
Stremata da fieri ed inenarrabili patimenti la SPOSA dell'egregio dottor Angelo cav. Garbi alle ore 16 circa, munita dei supremi conforti della religione, circondata dalla presenza e dall'affetto de' suoi più cari - che col più atroce strazio dell'anima raccolsero il suo ultimo respiro - volava tranquilla in seno a Dio.  
Sia pace all'anima tua, o diletta Vincenza! Era tempo che Iddio ti togliesse da tante pene, che ti fecero martire di Te stessa, addolorando inconsolabilmente chi si struggeva intorno a Te per sollevarti dalle tue acerbe inevitabili angustie.  
Buona, pia ed amorosa Tu ti adiravi con Te stessa quando non potevi riuscire ad appagare i desiderii de' Tuoi; il male e le continue sofferenze del tuo misero frale minavano i tuoi santi propositi e portavano più volte lo sconforto all'anima tua sempre rivolta al bene di tutti; ma il tempo della prova è finito. Accolta ora in grembo a Dio, fai di rivolgere lo sguardo sereno dal Cielo - allietandole del tuo sorriso - a quelle dolci creature, che lasciasti qua giù immerse nel lutto: *alla tua adorata figlia cioè, modello d'ogni virtù; angelo in terra, che consacrò mai sempre tutta se stessa pel bene de' Suoi; al tuo amatissimo sposo che non visse che per Te e per la tua Alba diletta, e che non ebbe in tutta la sua vita che un solo ideale, un'unica aspirazione: il bene della sua famiglia.*  
Li 17 Ottobre 1894. L'amico G. F.

**Al Tribunale**  
Al Tribunale ieri si discusse la causa contro il noto sarto Musner, certa Brombin Mariana e Ruzza Ferdinando, autori di un continuato furto a danno del sig. Pesaro negoziante di panni della nostra città.  
Il Musner e la Brombin si conservano latitanti.  
La Ruzza ha 52 anni e fa il facchino. Egli subì un'infinità di condanne, per cui si può dire che passò quasi tutta la vita in prigione. Accenniamo ad una condanna di 10 anni di reclusione militare per insubordinazione, ed un'altra di 11 anni di lavori forzati per gravissimi furti e di altri 4 anni di reclusione pure per furto.

Il tribunale, dopo aver uditi un gran numero di testi e la requisitoria del P. M. nonchè la brillante arringa del solerte avv. Zaniboni, pronunzia la seguente sentenza alle ore 5:  
*Musner Francesco* ad anni tre di reclusione e ad un anno di sorveglianza.  
*Brombin Mariana* a mesi diciotto di reclusione ed assolse completamente il Ruzza Ferdinando.  
Alle ore 5 1/2 la seduta è tolta.

## Corriere dell'Arte

### TEATRO GARIBALDI

Come il romanzo di Gaborieau, terribile e a tinte forti, il dramma d'Ermete Novelli e del Traversi, si svolge sempre attorno ad una figura - il poliziotto *Lecoq* - e sulle tracce di un delitto - quello d'*Orceval*.  
Per ciò *nil novi*, anzi molto di vecchio.  
Ed è forse questo venerabile genere drammatico che impressiona e, fiaccando i nervi, mette i brividi nelle ossa e all'olfatto l'odore del sangue e della preda.  
D'ingenuità scarna il dramma è modello eloquente: volendo parere spigliato, cade nell'ammanierato e nello stantio, così che ti pare proprio fenomeno curioso il fatto di sapere che riduttori del romanzo di Gaborieau furono due artisti di teatro.  
Concludendo, però, c'è a dire una cosa: il pubblico al *Signor Lecoq* non deve mancare. Esso, per chi ama emozioni, ne dà parecchie: si comincia con un veneficio, si passa poi ad una morte tragica, indi un uxoricidio poi le ricerche della polizia e in fine la scoperta del reo e il suo suicidio. Chi vuole di più è addirittura indiscreto.  
Oltre a ciò, accenniamo al merito degli artisti ed in specie ricordiamo il signor Pezzaglia, attore che sa riprodurre due personaggi - il protagonista del prologo e quello del dramma - con la coscienziosa maestria di chi conosce tutti i segreti della scena.

Annunciamo con piacere che domani a sera ha luogo la serata d'onore della egregia artista signora Emilia Micheletti.  
Rappresenterà il lavoro di Victor Hugo *Lucezia Borgia*.  
L'egregia signora si aspetti un bel teatro - noi glielo vorremmo presagire, poichè conoscendo il valore dell'artista, è logico renderle questa notizia.  
X  
Il « *Fra Diavolo* » a Schio  
(*Telegamma particolare del COMUNE*)  
Le rappresentazioni del *Fra Diavolo* al Sociale di Schio, sono quasi al loro termine; come sempre, il teatro rigurgitante e gli artisti costretti ai soliti bis; gli applausi non mancano.  
L'impresario signor Levi ha allestito per sabato sera la *Mignon* in cui agisce da protagonista l'esimia artista Eva Cialente.  
Prevedo esecuzione ottima e un successo; in ogni modo scriverovvi. Arturo

**Gounod - Verdi - Thomas**  
Si telegrafa da Parigi, che oggi ricorre l'anniversario della morte del maestro Gounod, nella chiesa della Maddalena si celebrò un ufficio, al quale intervennero i maestri Verdi e Thomas.

Re Umberto ha conferito di *motu proprio* il gran cordone dei Santi Maurizio e Lazzaro al maestro Thomas, l'autore di *Mignon* e di *Amleto*.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**  
**Teatro Garibaldi.** - La Drammatica *Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA* rappresenterà *La famiglia del beone*  
Ore 20.30 (8 1/2).

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
19 Ottobre 1894  
**A mezzodi vero di Padova**  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 45 s. 1  
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 57 s. 32  
Centrale (o dell'Etna)  
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

|                                 | Ore 9   | Ore 15  | Ore 21 |
|---------------------------------|---------|---------|--------|
| Barometro a 0° - mil.           | 759.0   | 758.3   | 759.2  |
| Termometro centigr.             | + 8.5   | + 15.5  | + 11.6 |
| Umidità del vap. acq.           | 6.5     | 6.8     | 6.9    |
| Umidità relativa . .            | 78      | 52      | 67     |
| Direzione del vento .           | NNW     | S       | calmo  |
| Velocità chil. orar. del vento. | 2       | 5       | 0      |
| Stato del cielo . . .           | q. ser. | q. ser. | cop.   |

Dalle 9 del 17 alle 9 del 18:  
Temperatura massima = + 15.9  
» minima = + 8.0

## ALL'ANGURIA

La Ditta sottoscritta si pregia avvertire la sua rispettabile Clientela, che in questi giorni ha assortito i magazzini in Stoffe novità per Signora e Uomo, nonchè di molti altri articoli, come Biancheria, Stoffe per mobili, Coperte, Tappeti e Cortinaggi.  
Avverte inoltre che confeziona vestiti da Uomo, e corredi per Sposa.  
Padova, 8 ottobre 1894.  
V. RONCATO & C. ia

## Nostre informazioni

Per la nomina dei nuovi senatori, l'on. Crispi si è riservata piena ed esclusiva libertà di scelta, volendo egli che le nuove nomine infondano nuova vita nel Senato e non già che esse siano il risultato di favoritismi, come altre volte è accaduto.

Si assicura perciò che l'on. Crispi sceglierà i nuovi senatori quasi esclusivamente tra gli alti dignitari dello Stato e tra uomini politici che godano la più alta stima del paese.

La stampa cattolica concorde si mostra esultante per i risultati delle Elezioni nel Belgio, e ne ha ben d'onde sotto il suo punto di vista.

Rileva che dove i socialisti trionfarono fu a tutto scapito dei cosiddetti liberali e non dei cattolici.

Nei circoli liberali hanno fatto viva impressione le parole dal ministro Baccelli dinanzi ad una riunione di maestri circa la libertà delle opinioni politiche e religiose.

## Ultimi Dispacci

**Sul famoso processo**  
ROMA, 18, ore 7  
Il Senatore Costa ha già riferito all'on. Calenda, per sommi capi, i risultati dell'inchiesta fatta sulla condotta dei magistrati romani nella questione del processo della Banca Romana.

Non si crede però che la relazione dell'inchiesta sarà pubblicata.  
Ad ogni modo l'on. Calenda ne riferirà dettagliatamente alla Camera.

**Esercizio finanziario**  
ROMA, 18, ore 9  
Tra giorni si inizierà la compilazione del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario del 1895-96.

Il lavoro non si è potuto incominciare fino ad ora perchè a causa delle riforme organiche non ancora pronte mancavano gli elementi sostanziali per il detto bilancio.

**Il servizio di tesoreria**  
ROMA, 18, ore 11  
È già pronto il decreto, che affida alle Banche d'omissione il servizio di Tesoreria nelle provincie.

Esso sarà quanto prima spedito alla firma Reale.  
Sarà presto pubblicato anche il decreto che stabilirà le norme per la vigilanza degli Istituti d'emissione, passati alla dipendenza del Ministero del Tesoro.

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO, Proprietario  
Leone Angeli, Gerente resp.

La Facoltà Medica di tutto il mondo ad unanimità riconoscono i grandi vantaggi dell'EMULSIONE SCOTT sull'olio di fegato di merluzzo semplice.  
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
Ritengo che l'EMULSIONE SCOTT d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda è un rimedio utilissimo specialmente nella terapeutica infantile, sia per la sua facile digeribilità che pel suo gradevole gusto, quindi molto più tollerata dell'olio di fegato di merluzzo semplice.

Dott. ULDERICO VERRONE  
Medico nell'Osp. Infantile di Torino

## STEFANIA BERTI

MODISTA, già al servizio della REAL CASA, dà lezione a domicilio e in casa propria per confezione di fiori artificiali e modisteria.  
A prezzi modici lava, arriaccia e tinge piume. Palme da chiesa ed ornamenti in fiori per salotti le hanno procurato scelta e numerosa clientela.

Per la prossima ricorrenza dei Morti assume qualunque ordinazione di corone funebri.  
Rivolgersi al negozio MANZONI-OLIVOTTO.

**LA DIREZIONE DEL GAZ**  
Si pregia di avvertire il pubblico che fornisce a locazione, a determinate condizioni e verso una piccola tassa mensile, impianti completi del gaz alle persone che ne faranno domanda per negozi o case.

Le installazioni comprendono:  
Il Contatore col rubinetto;  
I tubi di diramazione nei locali;  
Gli apparecchi d'illuminazione e riscaldamento.

La contribuzione mensile sarà proporzionata al valore del materiale impiegato.  
Per schiarimenti e commissioni rivolgersi alla Direzione della Società via Pensio N. 1365

## Collegio Zitelle Gasparini

### I P D D V A

## AVVISO

Questo Istituto, oltre che accogliere fanciulli tanto interne che esterne nei Corsi Elementare Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderassero frequentare la R. Scuola Normale.  
Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre, e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.  
L'Edicolato, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.  
La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.  
Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolare istruzione secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca e della Musica.  
Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 11 alle 16. 626

**Cartoleria**  
**A. VANZO**  
Forniture Scolastiche  
A PREZZI RIDOTTI  
698

**PADOVA**  
**Enrico Pizzo fu Pietro**  
Successore  
**RIELLO & LAZZARONI**  
DEPOSITO MANIFATTURE  
ALL'ANTENORE

Assortimento completo in Biancheria di lino e di cotone - Stoffa per uomo, nazionali ed estere - Flanelle di lana e di cotone - Drap de dame - Himalaya ed altri tessuti di lana per signora - Coperte lana infilate ed imbottite, tricot bianche e colorate - Coperte da cavallo e per viaggio - Tappeti da tavola - Soprapedane - Cortinaggi - Stoffe damascate per tappezzeria, ecc. ecc.

Merci acquistate direttamente dalle migliori fabbriche  
Prezzi fissi ridottissimi 694

**CARTOLERIA**  
**Elena Cremonese**  
**PADOVA**  
Via S. Egidio N. 1734 A

La Ditta sottoscritta si fa dovere d'avvertire la numerosissima sua Clientela, che in seguito al ristaurato e nuovo riordinamento del Negozio, per il grandioso assortimento di tutti gli articoli della più alta novità di Cartoleria, Cancelleria, libri per le Scuole e bijouterie, potrà appagare qualunque esigenza, e tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Si pregia avvertire inoltre che tiene ricchissimo assortimento di Carta da lettere detta *fin-de-siècle*, premiata all'ultima Esposizione di Chicago, nonchè tutte le forniture per le Scuole elementari, tecniche e magi, strali ed oggetti per disegno, compassi squadra, righe, ecc. 711

**Elena Cremonese**  
La nuova polvere dentifricia  
"ETERA"

Pulisce in modo sorprendente i denti senza intaccarne lo smalto.  
Rinfresca piacevolmente la bocca pel suo, delizioso aroma.  
Usata anche una sola volta imbianchisce mirabilmente i denti.

Numerosi certificati e lettere comprovano che l'«ETERA» è la migliore polvere dentifricia sino ad ora conosciuta.

IN VENDITA presso le principali Farmacie Drogherie e Negozi di Profumeria.  
**L. UNA la scatola**  
725

# DITTA GIROLAMO ROMANO - PADOVA

Via Spirito Santo 1766



Deposito Casse Forti sicure contro il fuoco e le infrazioni

Sedie di Vienna a Legno curvato

Mobilie in Ferro e Legno in tutte le qualità

Stoffe, Lane, Tele, Coperte, ecc.

ADDOBBI CONFEZIONATI

NOLEGGIO MOBILIE PER CITTÀ E VILLE

Prezzi da non temere concorrenza



VOLETE UNA PROVA INCONTESTABILE DELLA VIRTU' E SUPERIORITA' DELLA VERA ACQUA

**CHININA MIGONE**

CHIEDETE AL VOSTRO PARRUCCHIERE CHE NE USI PER I VOSTRI CAPELLI E PER LA BARBA E DOPO POCHE VOLTE SARETE CONTENTI.

Basta provarla per adottarla

*Guardarsi dalle contraffazioni*

Si vende in fiasconi da L. 1.50 e L. 2, ed in bottiglia grande L. 3.50

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chiacchiere - Sig. DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere al Servi.

Deposito Generale da A. MIGONE e C. Via Torino, 12, Milano

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 80 cent. H 120 P

**FERNET-BRANCA**

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1875, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1885, Anversa 1885, L. 3 tra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm. Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo ilquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seitz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonché a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

*Guardarsi dalle contraffazioni*

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Pontio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

**NEI GRANDI MAGAZZINI DI LIQUIDAZIONE**

PADOVA - Via S. Giuliana N. 1073 - PADOVA

VICENZA - «Alla Città di Vicenza» Corso Principe Umberto - VICENZA

LA SOTTOSCRITTA DITTA, incoraggiata dal buon esito avuto nella stagione estiva, offre per la STAGIONE INVERNALE le

**Stoffe Cheviot Inglesi e Nazionali**

a prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Riceve inoltre Commissioni sopra misura per confezione Vestiti completi, Ulster, Mantelli per uomo e ragazzi.

Nella lusinga di vedersi onorata come per lo passato, si sottoscrive

LA DITTA ZOPPELLI - PEDROTTA 696

**Malattie segrete**

Domandare unicamente le vere e genuine

**Capsule Santal Salolé Emery**

(Antiblenoragico universalmente conosciuto)

guardarsi da tutte le pretese modificazioni e multipli contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale

S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia

Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

**Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI**

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

LABORATORIO Chimico-Farmaceutico DI FRANCESCO MINISINI

**Berlinertes Ritutions Fluid**

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscosità alle gambe, accavalcamenti muscolari, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 469

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro.

Manifattura d'armi **Ferdinando Drissen** LIEGI (Belgio)

Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano con numerose novità, 148 incisioni e guide del cacciatore.

Specialità di fucili a tripline e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e precisione. 583

**PUBBLICAZIONI**

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — Psiche  
G. GARBIERI — Aritmetica pratica  
Elementi di geometria  
G. GALLINA — Commedie del Teatro Veneziano  
G. JERANTI — La Monaca assasina (Romanzo)

**C. F. WEBER**

Lipsia-Plagwitz

Fabbrica privilegiata di Cemento bituminato E CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

|   |               |
|---|---------------|
| Tettoie piane                           | 300.000 m. q. |
| Cartone cuoio per coperture provvisorie | 1.500.000 "   |

Prospetti e preventivi gratis 170

**Abbonamento al COMUNE L. 16**

franco a domicilio